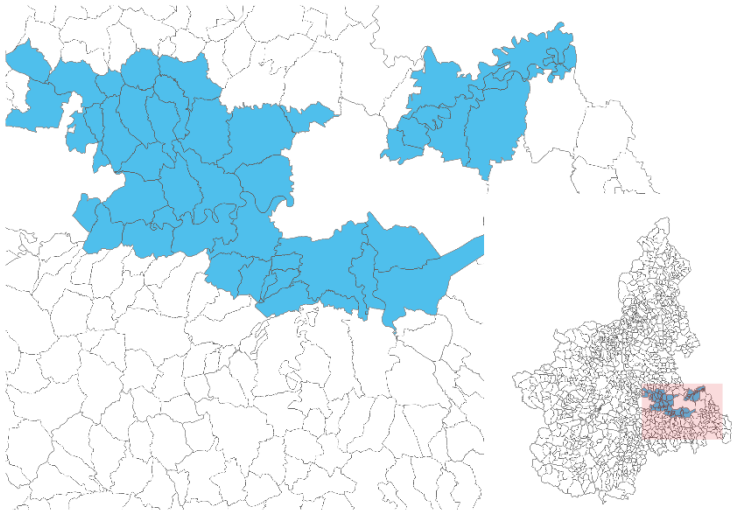
AREA BACINO DEL TANARO

Caratteristiche Principali



L'Area Bacino del Tanaro è composta da 46 comuni, 30 nella Provincia di Alessandria e 16 in quella di Asti. Di questi, 23 comuni si trovano in collina e 23 in pianura. Invece, secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat[1] in base all'accessibilità ai servizi primari, tutti i 46 comuni si trovano in cintura.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 54.400 abitanti, l'1,3% del Piemonte; a Castellazzo Bormida, comune con più abitanti, risiedono 4.462 persone. La popolazione complessiva dell'area è perlopiù concentrata nei comuni di pianura (32.856 abitanti), mentre 21.544 sono in collina. Invece, stante lo schema delle Aree Interne tutti i residenti si trovano nei comuni di cintura.

La superficie complessiva dell'Area è di 757 km^2, il 3,0% di quella piemontese, con una densità abitativa di appena 71,9 persone ogni km^2, 95,4 in meno rispetto alla media regionale.

I comuni che, secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte – Tredicesimo stralcio, sono in unioni di comuni o comunità montane sono 17, impegnati in 7 unioni differenti.

Demografia

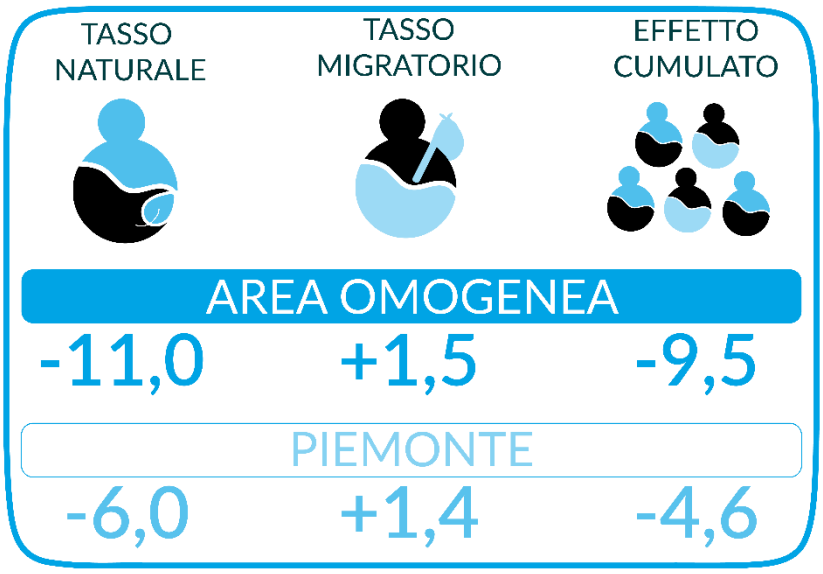
La popolazione complessiva nel periodo 2012-2022 è diminuita dell'8,4% – ossia 3.678 residenti in meno – in misura più significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Considerando il periodo ventennale, 2002-2022, l'Area è in controtendenza rispetto alla media, perdendo il 6,1% dei residenti rispetto al valore – seppur limitatamente – positivo del Piemonte con una crescita dello 0,3%.

1 La classificazione Istat dell'Aree interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al Polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i Poli e i Poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di Cintura (a non oltre 27,7 minuti dai Poli), Intermedi (a non oltre 40,9 minuti), Periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli Ultra-Periferici (a oltre 66,9 minuti).

L'indice di natalità dell'Area è di 5,7 nati ogni 1.000 abitanti nel 2022, mentre quello di mortalità è di 17,8 – superiore di 4,0 morti ogni 1.000 abitanti rispetto alla media piemontese.

Nel complesso, la differenza tra nati e morti nel 2022 è stata di -660 abitanti, compensata solo in parte dal saldo migratorio, attestatosi a +370 nuovi residenti.

Figura 1. Indici demografici medi 2014-2022



La perdita della popolazione, almeno per l'ultimo decennio, è da attribuire specialmente ai negativi tassi naturali, tra il 2014 e il 2022. Infatti, nell'area, a fronte di una media di 5,7 nati ogni 1.000 abitanti, sono 16,8 i morti ogni 1.000, attestando il tasso naturale a -11 persone perse ogni 1.000 abitanti ogni anno. Il tasso migratorio, per contro, è stato positivo e superiore a quello medio piemontese ma non sufficiente a sostenere una crescita demografica o a equilibrare il saldo naturale, attestandosi a una media di 1,5 immigrati annui ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati.

Indicatori di struttura della popolazione

Il 60,6% dei residenti è nella fascia tra i 15 e i 64 anni, consuetudinariamente intesa la parte di popolazione in età lavorativa. Il 10,4% dei residenti si trova nella classe 0-14 anni, di cui poco più di un quarto al di sotto dei 5 anni (il 26,8% ha tra gli 0 e i 4 anni) – dato inferiore alla media piemontese pari aa 27,9%.

La popolazione dei 65enni e più anni rappresenta il 29%, presenza superiore di 2,6 punti rispetto al Piemonte nel suo complesso; di questi ultimi, il 35,1% ha tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 18,1% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che esprime il numero di 65enni e più ogni 100 under 15 - rimane molto più elevato rispetto alla media Piemontese (277,5 nell'Area e 225,5 in Piemonte), crescendo di quasi 60 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio. Dinamica simile per l'Indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64enni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 47,9 (+ 5,2 rispetto al Piemonte) e cresciuto di oltre 5 unità rispetto al 2012.

Benessere Economico

L'Area Omogenea Bacino del Tanaro presenta un reddito medio per contribuente di 20.700€ euro nel 2021, inferiore dell'6,2% – ossia 1.363€ – rispetto alla media Piemontese.

Rispetto al 2011, i redditi sono cresciuti del 14,7%, il 3,1% in più rispetto alla crescita media regionale dell'11,6%.

Nell'Area il 37,3% del reddito imponibile deriva da residenti in pensione, in misura maggiore rispetto alla media piemontese che raggiunge il 34,4%. Tuttavia, i 18.457€ che mediamente ricevono i pensionati dell'Area, sono 1.516€ in meno di quello che ricevono i piemontesi nella medesima condizione. Il reddito da lavoro dipendente, invece, pesa per il 52,7% dell'imponibile complessivo, in misura minore rispetto alla media regionale (del 54%). I lavoratori dipendenti dell'Area ricevono in media 22.224€, circa 730€ in meno di quello che ricevono i lavoratori dipendenti in Piemonte.

Lavoro e occupabilità

Il tasso di occupazione nel 2021, in deficit rispetto alla media piemontese del -1,9%, si attesta al 46,5%, +0,3% rispetto al 2011; quello di disoccupazione è al 7,5% – inferiore alla media regionale. Anche il tasso di attività dell'Area, pari al 50,3% nel 2021, è al di sotto della media regionale, pari al 52,6%.

Trend simile è seguito dall'occupazione femminile, dove il 38,6% delle donne è impiegata, dato cresciuto di 1,7 punti rispetto a dieci anni prima ma ancora sotto la media del 41,9%. Inferiore rispetto alla quota media regionale è anche la percentuale della popolazione femminile appartenente alla forza di lavoro (occupate e disoccupate): solo il 42,5% ha un lavoro o è in cerca di occupazione, il 3,6% in meno rispetto a ciò che accade in Piemonte.

Lievemente in controtendenza, invece, è l'occupazione giovanile: il 23,9% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato – lo 0,3% in più rispetto alla media regionale – e il 31,4% è attivo (lo 0,1% in più rispetto al 31,3% del Piemonte).

Digitalizzazione – Area tematica 01

Le Unità immobiliari raggiunte da una connessione superiore a 100 mbps sono il 67,8%, l'1,3% in meno rispetto alla media. Il restante delle Unità immobiliari è raggiunto da connessione uguale o superiore a 30mbps.

Imprese – Area tematica 02

La quota di imprese agricole dell'Area Bacino del Tanaro ha un peso maggiore sul Piemonte rispetto a quello assunto dalle unità locali dell'industria e dei servizi. Il peso delle 1.254 aziende agricole nel 2023 è pari al 3,1% sul totale piemontese, mentre sono 3.428 le unità locali attive nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi, pari allo 0,9% regionale.

Il numero di addetti impiegati nei settori del manufatturiero, dei servizi e del commercio è di 12.105 e, se rapportato alla popolazione residente, vede 22,1 addetti ogni 100 abitanti, oltre 10 addetti in meno rispetto al corrispettivo in Piemonte. Il numero di addetti, unità locali e aziende agricole è diminuito nell'ultimo decennio, in linea con quanto avvenuto nel Piemonte.

Il 33,8% degli addetti è impiegato nei servizi, in misura crescente rispetto al 2011, ma sottodimensionato rispetto alla media regionale (46,6%). Nel settore manufatturiero sono occupati il 36,7% degli addetti complessivi, il 10,8% in più rispetto alla quota del Piemonte, mentre al commercio appartiene il 15,6%.

Nel 2021 la quota di addetti impiegati nei settori ad alta tecnologia (sia produttivi che servizi) registra valori inferiori rispetto alla media regionale: appena il 2,5% rispetto al 5,3% piemontese, cresciuto dello 0,1% in dieci anni.

Turismo e offerta ricettiva – Area tematica 02

Il 15% degli addetti nel settore dei servizi è impiegato nelle attività di alloggio e ristorazione, traino importante per l'Area. Le attività alberghiere ed extra-alberghiere presenti nell'Area sono 2,3 ogni 1.000 abitanti, 0,7 in più rispetto alla media regionale.

Questo dato, tuttavia, non riflette una forte attrattività, espressa in termini di arrivi e presenze turistiche[2]. Infatti, nel 2022, il numero di arrivi si è attestato a 20,3 ogni 100 abitanti (110,6 arrivi ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media regionale), pressoché invariato rispetto al 2012, quando si registravano 20,1 arrivi ogni 100 residenti. Oltre al numero di arrivi, anche il numero di presenze è inferiore alla media regionale, 52 ogni 100 abitanti (300 presenze in meno ogni 100 abitanti rispetto al Piemonte), aumentato di 3 presenze rispetto al dato del 2012.

Consumo di suolo – Area tematica 04

Nel 2022 la superficie dell'Area Bacino del Tanaro è poco consumata, in misura inferiore rispetto alla media piemontese: il 6,3% della superficie complessiva è consumata (-0,4% rispetto al Piemonte), aumentata dello 0,1% rispetto al 2012.

Lo 0,4% della superficie complessiva è in aree protette, di cui l'1,2% è consumata. Il 66,9% della superficie dell'Area è in un'area a pericolosità idrica di cui solo il 3,8% consumata, mentre il 2,4% è a rischio frane (di cui il 2,3% consumata).

Rifiuti – Area tematica 04

Gli abitanti dell'Area Bacino del Tanaro nel 2022 hanno prodotto 407 kg di rifiuti urbani pro-capite, 91 kg in meno rispetto alla media piemontese. Oltre l'76% dei rifiuti dell'Area viene differenziato, quota di 9,4 punti superiore rispetto alla Regione.

Musei e attività culturali – Area tematica 05

2 Per arrivi turistici si intende il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Per presenze turistiche, invece, il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).

Nell'Area sono presenti 5 attività museali o similari[3], 3 musei in senso stretto e 2 monumenti. Il numero di visitatori[4] registrati nel 2022 è nettamente inferiore rispetto alla media piemontese, con 26 visite ogni 100 abitanti (-136,4 rispetto alle 162,4 del Piemonte). Il numero di visitatori è aumentato rispetto al 2019 quando si registravano 19,9 visitatori ogni 100 abitanti.

Mobilità – Area tematica 06

Il tasso di motorizzazione nell'Area è più elevato rispetto alla media regionale con 734 autoveicoli ogni 1.000 abitanti rispetto ai 684 del Piemonte. Per entrambi, il numero di autoveicoli pro-capite è aumentato nel tempo ma è diminuita la quota di vetture più inquinanti: nel 2012 tra i comuni dell'Area si registravano 654 veicoli ogni 1.000 residenti, dei quali il 50,1% con classe euro compresa tra 0 e 3. La quota di auto in queste classi si è quasi dimezzata, raggiungendo il 26% del totale nel 2022, dato superiore al 23,4% registrato in media in Piemonte.

L'Area presenta una buona capillarità di strade, 2,6 km ogni kmq, superiore rispetto ai 2,4 km ogni kmq del Piemonte.

Infine, sono 7 le stazioni ferroviarie[5], 0,9 ogni 100kmq, in linea con la media regionale.

Ospedali e posti letto – Area tematica 08

Nel 2021 non si registra alcuna struttura ospedaliera accreditate presso il Servizio Sanitario Nazionale o convenzionata sul territorio dell'Area. Tuttavia, mediamente a 15 minuti di distanza, è possibile raggiungere l'Ospedale con Pronto soccorso di Alessandria, con 587 posti letto complessivi.

Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie – Area Tematica 08

Nell'Area si trovano 47 strutture socio-assistenziali, 34 per gli anziani e 13 per minori, con oltre 34 posti letto ogni 1.000 abitanti (+22,2 rispetto alla media regionale).

Invece, sono 3 le strutture a carattere socio-sanitario, 3 per disabili e nessuna per minori, con 0,4 posti letto ogni 1.000 residenti (0,7 in meno del Piemonte).

Servizi scolastici – Area tematica 09

Nell'Area si trovano 26 scuole per l'infanzia, 26 scuole primarie, 12 scuole secondarie di primo grado e 5 scuole secondarie di secondo grado.

---

3 Fonte Istat. Rilevazioni 2022 e 2019. Sono esclusi dalla rilevazione: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, ecc.); gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni e/o mostre temporanee; le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione; i musei diffusi e quelli completamente multimediali.

4 Per visitatore si intende una persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni in esso esposte. Il numero di visitatori di un museo o istituto similare corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto similare, paganti e non paganti.

5 Fonte RFI, dicembre 2023